

**63 P. FRANCESCO ANTONIO APPIANI Nepi. (27)
Toscanella, 27 marzo 1759. (Originale AGCP)**

Gli fissa la durata degli esercizi a due monasteri e lo mette in guardia da una visionaria.

I. C. P.

Car.mo P. Segretario amatissimo.

Ricevo con mia consolazione la car.ma di V. R., in cui era compiegata la lettera del P. Procuratore Generale (1). *Benedictus Deus.* Godo abbia incominciati gli esercizi, e spero che avrà campo di terminare ambi i monasteri in 14 o 15 giorni, ed io me ne sbrighai in 12 o 13 tra tutti e due: si fa quel che si può e si lascia la cura a Dio di tutto. Lo sto dunque attendendo, e si conduca Cesare (2) col somaro per portare i suoi scritti, ecc. Io vado migliorando, mi saluti il signore arciprete Melata, e faccia pregar per noi e per le note cose, massime nei prossimi giorni santi.

So che in codesto monastero vi è una visionaria. Sia cauto in non credere, che, secondo la notizia che n'ebbi, sono piuttosto illusioni. Spero che Dio le darà lume. Io ho il capo aggravato ed ho da scrivere molto, e lo abbraccio in Gesù Cristo, salutandolo per parte di tutti e sono di cuore

Di V. R.

Cerro li 27 marzo 1759.

Aff.mo Servo
Paolo della Croce

63

1. P. Tommaso Struzzieri.

2. Non so se si tratta del domestico del Ritiro passionista di S. Angelo oppure del monastero dove sta predicando. P. Francesco faceva recapito presso l'arciprete di Nepi.